

bili fra la melma, fra la neve, sul ghiaccio, vi ricorderanno sì, e le parole che spunteranno sulle loro labbra sibilando tra la barba gelata dalla brina imprecheranno a voi, a voi che potendo con poco o nulla cangiar le sorti del paese da voi governato preferiste spuntare le vostre bizzie personali o regionali anziché unirvi in un comune intento e cioè a prosperità e benessere del vostro paese.

Non rifiutate ciò che vi si offre pensando che un tale sussidio non si avrà mai più.

Storico.

La Settimana

Inconveniente ferroviario — Stamane un inconveniente ferroviario fu causa che alcuni viaggiatori in arrivo da Asti perdettero la coincidenza per Alessandria e Savona.

Assumeremo informazioni al riguardo, perché a quanto pare tale inconveniente è dovuto, se non a colpa, certo a negligenza del personale della stazione.

Intanto, per ora, domandiamo perché si fecero partire i treni per Alessandria e Savona prima di osservare se al disco non ci fosse fermo il treno d'Asti come pare realmente vi fosse... da circa 20 minuti.

Ad altro numero maggiori spiegazioni.

Luce, luce, luce!!! — Che il municipio non abbia i mezzi sufficienti per richiamare all'ordine la « Tuscan Gas » che pare se ne infischia non poco e dei signori amministratori e degli amministratori?

È vero che se si municipalizzerà il gas la Società non avrà che poco tempo da sbizzarrirsi, ma intanto ci lascia le strade al buio in modo tale da farci quasi rimpiangere gli antichi lampioni ad olio.

Le reticelle rotte non si ricambiano e avanti così che andiamo benone...

Pretura di Acqui — Giovedì scorso si svolse innanzi alla Pretura di Acqui il processo a carico di alcuni giovanotti, quali autori del ferimento in danno del sergente Marengo di stanza al nostro reggimento di artiglieria. Tale dibattimento incominciato nel mattino ebbe termine nelle ore pomeridiane. Nei capi di imputazione vi era pure l'aggravante della brutale malvagità.

Il vice pretore, avv. Accusani, ritenne nella sua sentenza che autore del ferimento (ferita guarita in dieci giorni) fosse certo B., e lo condannò a due mesi e cinque giorni di reclusione (difeso dall'avv. Braggio); ritenne che certi R. e G. avessero ingiuriato e lanciato sassi addosso del detto sergente Marengo e li condannò a 20 giorni di reclusione (difesa avv. Bisio); e ritenne che altri tre giovani, che per stessa dichiarazione dei principali accusati non avevano preso parte al fatto, dovessero essere dichiarati esenti da pena (difesa avv. Giardini).

I tre condannati ricorsero in appello.

Elezioni commerciali — Ecco la lista dei candidati che il comitato raccomanda agli elettori del nostro circondario per la votazione di domani:

1. Beccaro Pietro, 2. Bonicelli Giovanni, 3. Borsalino cav. Teresio, 4. Demattei cav. ing. Virgilio, 5. Denegri cav. Angelo, 6. Guerci Giuseppe, 7. Lavagetto cav. Luigi, 8. Michel comm. Carlo, 9. Ottolenghi Giuseppe Raffaele, 10. Solaro cav. uff. rag. Giuseppe.

La prima neve cadde nella notte, dal venerdì al sabato e continuò ininterrotta fino alle 11 di stamane, sabato, lasciando uno straterello benefico sulla campagna.

La siccità durava già da troppo tempo perché non si dica la neve benvenuta.

Suole serali agli adulti — A cura del Municipio verrà aperto anche quest'anno un corso serale agli adulti per le classi 1^a, 2^a e 3^a elementare.

Coloro che ottennero la promozione negli anni antecedenti entreranno nella classe immediatamente superiore e gli altri verranno classificati a seconda del rispettivo grado d'istruzione dagli insegnanti a ciò destinati.

Chi non ha compiuto gli anni 17 non potrà essere iscritto.

Le iscrizioni si riceveranno nel locale delle Scuole maschili nei giorni 5, 6, 7, 9 e 10 corrente mese dalle ore 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 12 detto mese.

Grogna perseguitato dagli incendiari — Da qualche tempo il vicino comune di Grogna viene funestato da continui incendi.

Il giorno 21 il fuoco si manifestava in un cascinale di cui ci sfugge il nome distruggendovi ogni cosa.

Il giorno 22 si attaccava l'incendio in una casa del dott. Ottolenghi cav. Ezechia producendovi un danno di circa L. 1500.

Il giorno 30 le fiamme recavano un danno di L. 1700 nella casa dei fratelli Giuseppe ed Andrea Rovillo.

Tutto ciò lascia credere che questi incendi siano il risultato dell'opera malvagia di incendiari.

L'autorità indaga attivamente.

Ci scrive da Ponzone il nostro corrispondente — Domenica scorsa, la nostra Società « La Filarmonica » in ricorrenza della festa di Santa Cecilia, riuniva i suoi soci a geniale banchetto per festeggiare la loro Patrona.

Durante il pranzo regnò la più schietta allegria ed i convitati furono soddisfattissimi delle squisite vivande servite dall'ottimo signor Romeo Malò, il concittadino che è l'orgoglio dei Ponzonesi perché le sue specialità — salami ed affini — furono premiate con medaglia d'oro di primo grado alla III Esposizione Campionaria Nazionale di Perugia.

Condoglianze — Al nostro corrispondente da Costantinopoli, Ing. Goslino, mandiamo le più sentite condoglianze per la perdita della madre sua deceduta l'altro ieri.

Doveva morire! — A Ponti certo Lazzarino Giuseppe era stato da poco tempo in grave pericolo di vita per aver subito tre operazioni alla gola: era da qualche giorno convalescente. Martedì si recò ad aggiustare uno dei tanti muriccioli di sostegno che sulle colline sono fabbricati per impedire il franare dei terreni coltivati.

Pare fosse intento a rimettere delle pietre nel muro quando una frana lo coprì completamente.

Venuta la sera, e non tornando egli per la cena, la madre andò a cercarlo, ma con somma sorpresa non lo trovò sul lavoro e restò non poco meravigliata per la grande quantità di terra che essa credeva fosse il figliuolo riuscito a smuovere in meno di mezza giornata di lavoro: tornò a casa ed attese invano il ritorno del figlio durante l'intera notte.

La mattina dopo tornò sul luogo ove avrebbe dovuto essere il figlio suo a lavorare. Non vedendovi alcuno si diede a smuovere alcune pietre, ma ben tosto dovette raccapricciare perché scoprì un piede.

Messasi la povera madre ad urlare accorsero alcuni terrazzani che in pochi minuti estrassero il povero Lazzarino già cadavere colla testa schiacciata.

La povera donna pareva impazzita dal dolore.

L'arrivo dello specialista Neuschüler in Acqui — Annunziamo ai nostri lettori che soltanto Domenica 18 Dicembre si tratterà in Acqui il valente specialista di diottrica oculistica cav. uff. Massimiliano Neuschüler di Torino.

Riceverà in detto giorno all'Albergo Vittoria per la correzione della vista debole e difettosa, mediante il suo particolare sistema di lenti, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom.

L'omicidio del Bormida — I lettori ricorderanno che ai primi di agosto del 1902 nel nostro fiume Bormida si è rinvenuto un cadavere, che venne in seguito a diligenti inchieste identificato per il sig. Peira Carlo da Morbello e residente a Genova.

Avendo i dottori Ramorino e Dealessandri riscontrato su quel cadavere una ferita di coltello alla gola, e quindi trattandosi di delitto si procedette tosto all'istruttoria penale per cercare gli autori.

L'istruttoria, che diede luogo a numerosi arresti, finì dopo un lungo periodo di ricerche, collo stabilire molti indizi a carico di Goslino Giovanni, detto *Ganascia*, da Visone, di Ferrari Luigi, da Montaldo Borm. e di Sartoris Antonio, da Oviglio.

E costoro appunto furono rinviati prima alla Corte di Assise di Alessandria e poi a quella di Pavia per rispondere di omicidio premeditato nella persona del Peira Carlo.

Secondo l'accusa gli imputati avrebbero saputo che Peira Carlo aveva il portafoglio molto gonfio di biglietti da mille, lo avrebbero attirato a giocare in una trattoria presso le Vecchie Terme, gli avrebbero guadagnato tutti i denari e per di più l'avrebbero alla sera in sulle rive del Bormida assassinato con una coltellata alla gola e quindi gettato nel fiume.

Il processo ora è fissato alla Corte di Assise di Pavia il 6 Dicembre e sono citati oltre 120 testimoni; parecchi periti geometri, fra cui i Geometri Depetris, Piana e Zanoletti di questa città e parecchi medici, tra cui i dottori Dealessandri Riccardo, Ramorino e il prof. Borro di Genova e dottor Rossi di Alessandria ed altri.

Il processo durerà certamente una quindicina di giornate e sarà ricco di curiosità testimoniali.

Alla difesa siederanno l'avv. Gagliano Lazzaro di qui, l'avv. B. Bottino di Asti, l'avv. A. Borro di Genova, l'avv. A. Laperna di Alessandria ed altri di Pavia.

L'omicidio del Parroco di Quaranti alle Assise di Alessandria — Il Presidente della Corte d'Assise è stato costretto a rinviare ad altra sessione, per la imprevista maggior durata di altro processo, la causa contro Garbarino Giuseppe, l'autore dell'assassinio del Parroco di Quaranti Don Thea. Ieri però seppimo che dalla Procura Generale si era sollecitato il Presidente a rifissare la detta causa al 7 od 8 dicembre, e cioè per l'ultima della sessione attuale. Ma siccome i difensori del Garbarino, gli avvocati Gagliano Lazzaro di questa città ed Alessandro Sardi, sono impegnati altrove, non si avrà l'epilogo, dell'efferato assassinio, in questa sessione.

Il nuovo biglietto da 5 lire — Avremo tra breve un nuovo biglietto da 5 lire, sono pronti i due punzoni in acciaio, incisi dal Repettati, addetto alle regie officine carte-valori di Torino, mentre il disegno appartiene al pittore torinese Carpanetto.

Nella parte anteriore del biglietto il fondo è di color rosso, e vi sono tre cerchi: in uno è il ritratto del re di profilo, fiancheggiato da rami di alloro collegantesi con due targhetta; in un altro dei due cerchi, sulla cornice a cartocci, spicca il volo dell'aquila sabauda. Nel circolo minore è la cifra ad orlo bianco con fregio campeggiante sopra nastro e su fondo ondulato, e sulla sommità sono lo scudo sabauda e la corona reale, il tutto in colore azzurro di Berlino. Intorno al medaglione due nastri col motto *Fert.* La filigrana della carta, guardato contro luce, rappresenta la cifra 5 in scuro, cifra situata a sinistra del biglietto.

Nella parte posteriore invece il biglietto ha un fondo giallo cromo; reca una figura quasi intiera di donna - *La legge* - che ritta in piedi, si appoggia colla mano allo spadone e la sinistra posa su un parapetto fregiato di un'ampia cornice centrale ad orecchioni e di due ampi medaglioni laterali. Come sfondo alla figura della *Legge*, una visione panoramica di Roma, col palazzo capitolino e col Foro romano.

La revoca del « Non expedit », è tale fatto nazionale che interessa tutti gli studiosi di qualsiasi scuola e partito.

L'argomento complesso merita di essere approfondito, ed a questo fine nulla di meglio che raccogliere in volume i vari apprezzamenti di uomini politici e giornali — soprattutto della parte più da vicino interessata — i quali hanno trattato durante le ultime elezioni del divieto pontificio.

Ottimo divisamento quindi ci pare quello della *Libreria Sociale* (Milano, Via Lentasio, 3) la quale sta preparando un volume di oltre 300 pagine, che esirà in dicembre, e verrà lanciato contemporaneamente, nelle tre lingue, a Parigi, Londra e Vienna.

Ne parleremo più distesamente, appena avremo sott'occhio l'importante pubblicazione. Intanto chi intende prenotarsi mandi il proprio biglietto da visita alla *Libreria Sociale*.

Per chi vuol emigrare — Il Commissariato di emigrazione comunica che sono da mettersi in guardia gli operai dall'accettare offerte di lavoro dai subappaltatori della ferrovia Pireo-Larissa. I denari dati dall'impresa assuntrice perdono pel cambio il 35 per cento; nessuna garanzia è data per indennità sugli infortuni sui lavori, e l'assistenza medica è inadeguata ai bisogni.

Il Commissariato di emigrazione comunica pure che quest'anno nella Repubblica Argentina per i lavori agrari e di mietitura vi sarà maggior bisogno di mano d'opera degli anni precedenti, specialmente nei mesi da novembre a gennaio. Il Commissariato avverte infine gli emigranti che sarebbe però imprudenza di recarsi nell'Argentina da parte degli operai senza un sicuro affidamento che appena giunti trovino lavoro già remuneratore. Il Commissariato dice anche che nelle colonie inglesi dell'Africa Meridionale vi è sempre esuberanza di mano d'opera.

Ospedale Civile ed Orfanatrofio d'Acqui — *Avviso* — Alle ore 15, del giorno quindici corrente mese, nella sala delle adunanze della Congregazione di Carità si procederà all'incanto unico e definitivo alla prima gara, col metodo delle schede segrete, per la provvista della Pasta, Riso, Carne, Pane e Vino occorrenti al suddetto istituto per l'anno 1905.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Segreteria della Congregazione nelle ore d'ufficio.

Il Presidente.

Stato Civile

Dal 26 Novembre al 2 Dicembre 1904.

Nascite

Maschi 4 — Femmine 2 — Totale N. 6.

Decessi

Ivaldi Giov. Paolo, di mesi 4 e giorni 17, da Nizza (Francia).

Ivaldi Teresa, d'anni 79, casalinga, da Acqui.

Cresta Matteo, d'anni 44, commesso negoziante, da Acqui.

Ivaldi Giacinta ved. Goslino, d'anni 74, casalinga, da Acqui.

Aspro Maria d'anni 16, contadina, da Acqui.

Bonadeo Giacomo, di giorni 9, da Acqui.

Morena Teresa, d'anni 14, da Acqui.

Ratto Camillo, d'anni 4, da Acqui.

Più 2 nati morti.

Matrimoni

Orsi Giovanni Stefano, contadino, da Alice Belcolle, con Prina Maria, casalinga, da Acqui.

Alberti Luigi, avvocato, da Genova, con Alberti Maria, casalinga, da Ovada.

Penna Turtacchio, facchino, da Calamandran, con Migliardi Carolina, casalinga, da Acqui.

Viotti Paolo, contadino, da Acqui, con Buffa Angiola, contadina, da Trisobbio.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 5.

S. DINA Gerente Responsabile

ACQUI. — TIPOGRAFIA S. DINA.

La Famiglia Ivaldi ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che vollero accompagnare all'ultima dimora la cara sorella, cognata e zia

IVALDI MARIA TERESA

Chiede venia a chi per involontaria dimenticanza non fosse pervenuto il triste annunzio.

Presso la
TIPOGRAFIA DEL GIORNALE
si trova in vendita a
CENT. 10 LA COPIA

LIBRETTO di PAGA

prescritto dall'art. 31 del Regolamento 13 Marzo 1904. N. 141.

MAESTRA LIBERA

da lezioni — Rivolgarsi a questa Tipografia.

Avviato RISTORANTE DEL MORO

sotto i Portici Toso
DA RIMETTERE.

AVVISO

Qualunque persona che intendesse togliersi ogni cura e disturbo per quanto concerne le pratiche relative ai funerali, sia per la consegna al Municipio, sia per funebri religiosi — ed intervento delle Confraternite — ed Ospedale — può rivolgersi ai sottoscritti, i quali presteranno la loro opera gratuitamente.

CHIOMBA, POGGIO & C.

Via Vittorio Em. II — ACQUI.

GOTTA CURA
e guarigione col
LIQUORE ANTIGOTTOSO
DEL DOTTOR CALCAGNO

Depositi:
Torino, G. B. Schiapparelli e Figli.
Asti, Farmacia Dott. Robaldo e Rosa.
Alessandria, Farmacia Dottor G. Pugliese.
Chiedere opuscolo *gratis* ai signori Dottori Calcagno e Stroppiana, Via Cibrario, 14 - Torino.

ERNIE Guarigione in poco tempo
garantita mediante pagamento
posticipato alla medesima.
Rivolgersi alla
Farmacia dott. ABBONA
Via Nizza, n. 27 - TORINO.

DOTT. GRILLO ROMOLO
VETERINARIO MUNICIPALE
Piazza Umberto I, N. 7, Casa Marchese Scati - ACQUI

G. B. ZUNINO
CHIRURGO - DENTISTA - MECCANICO
ACQUI
Piazza Vittorio Eman. N. 2, Casa cav. Toso.

Dott. RAFFAELLO OTTOLENGHI
Ostetrico-Ginecologo
Dirigente la Sez. malattie delle Donne all'Ambulat. Polic. S. Salvatore, già Assistente all'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Torino. Dottore all'Istituto Batiatico. Consultazioni dalle ore 14 alle 16.
Via Principe Tommaso N. 2. - Telefono 1507 - Torino.

Alloggi da Affittare
1 cent. alla parola (Minimo Cent. 20).

Affittasi Alloggio di N. 4 camere, con soffitto, solaio e cantina — Casa Generale Caire — Corso Cavour.

Una Bottega e due Camere da affittare per 1^a Marzo. — Casa Aymar Pietro, Via Garibaldi, n. 4.

Due Botteghe da affittare al presente, una in Via Mazzini, l'altra Piazza S. Pietro. — Rivolgarsi ad Accotardi Giuseppe detto Pedrot.

Tre Camere da affittare. — Piazza dell'Addolorata — Casa Conte Chiabrera.